



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Assessore all'urbanistica e ambiente**

Via Jacopo Aconcio n. 5 - 38100 Trento  
Tel. 0461493202 - Fax 0461493203  
e-mail: ass.urbambiente@provincia.tn.it

Trento, **30 OTTOBRE 2006**

Prot. n. **1340/06-13 V GS**

OGGETTO: Atti di programmazione urbanistica locale e strumenti provinciali di pianificazione settoriale – Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

AI COMUNI  
**LORO SEDI**

AI COMPRESORI  
**LORO SEDI**

AI CONSORZIO dei  
COMUNI TARENTINI S.c.ar.l.  
Via Torre Verde, 21  
**38100 – TRENTO**

ALLA RAPPRESENTANZA  
UNITARIA DEI COMUNI – R.U.C.  
Via Torre Verde, 21  
**38100 – TRENTO**

AGLI ORDINI E  
COLLEGI PROFESSIONALI  
**LORO SEDI**

Premesso che si rinvia alla comunicazione dell'Assessorato alle Opere Pubbliche, Protezione Civile e Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento dd. 05 giugno 2006 (prot. n. 2765/S109) per ogni chiarimento circa la diretta esecutività del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, con la presente si evidenziano i seguenti elementi a precisazione della delibera della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22 settembre 2006.

Al di là delle operazioni di aggiornamento della cartografia del rischio, preme qui rappresentare la decisione disposta da tale deliberazione in ordine alle necessità che i nuovi Piani Regolatori Generali o le eventuali varianti, adottati dopo il 22 settembre u.s., siano accompagnati da uno specifico elaborato riportante la valutazione preventiva secondo la metodologia indicata al punto B4 dell'allegato alla medesima deliberazione n. 1984/06.

L'elaborato ha lo scopo di consentire una valutazione preventiva degli effetti possibili generati dalle nuove previsioni urbanistiche rispetto alla cartografia del rischio contenuta nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Il lavoro, come ben specificato nel documento tecnico, parte integrante della deliberazione, che si trasmette in allegato, comporta una sovrapposizione delle classi d'uso del suolo (desunte dal piano regolatore generale secondo i dati contenuti nella specifica tabella di classificazione) e le classi di pericolo della cartografia della pericolosità.

Dall'incrocio dei relativi valori (desunti sempre dalle tabelle contenute nel citato documento tecnico) sarà possibile verificare l'ammissibilità delle soluzioni urbanistiche tenuto conto del principio che le previsioni urbanistiche proposte non potranno assolutamente comportare un aggravamento del rischio.

Al fine di facilitare le operazioni di verifica è necessario che le predette elaborazioni siano effettuate su cartografie informatizzate e soprattutto georeferenziate per consentire il raffronto in automatico da parte delle strutture provinciali e soprattutto utilizzando i tematismi standardizzati che costituiscono gli elementi di base strutturale del Sistema Informativo Ambiente e Territorio.

A questo proposito la competente struttura (Ufficio del Piano Urbanistico Provinciale) del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio è in grado di mettere a disposizione il seguente materiale:

- cartografia catastale georeferenzata;
- carta tecnica provinciale;
- applicativo denominato PRG TOOLS per Autocard 2006 e 2004 per la sistematizzazione dei tematismi urbanistici.

Detta elaborazione di valutazione preventiva è altresì richiesta in occasione dell'attivazione dei procedimenti derogatori rispetto alle previsioni dei Piani Regolatori Generali, in attuazione delle disposizioni recate agli artt. 104 e 105 della Legge Urbanistica provinciale, laddove soprattutto sia richiesto il nulla-osta della Giunta provinciale.

Si conferma quanto più volte sottolineato e cioè che in assenza di tali elementi non sarà possibile assicurare il prosieguo del procedimento di controllo degli atti attraverso le verifiche dei Servizi di merito e la valutazione coordinata della Commissione Urbanistica provinciale.

Si rammenta che gli atti (cartografici, illustrativi e normativi) del predetto piano provinciale sono, come già specificato in precedenti circolari, disponibili sul sito Internet della Provincia al rispettivo indirizzo della struttura competente.

Si coglie l'occasione anche per sottolineare l'esigenza che la relazione illustrativa di piano sia adeguatamente motivata in ordine ai calcoli sul fabbisogno idrico per le diverse esigenze in rapporto alle nuove previsioni insediative programmate. Tale dato dovrà tener conto sia delle disponibilità che dei consumi in atto sia di quelli previsti al fine di verificare ulteriori necessità di nuove eventuali fonti di approvvigionamento secondo quanto indicato nelle norme del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Tutti gli uffici provinciali competenti, in particolare quelli del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ma anche quelli di merito tecnico specifico (Servizio Geologico e Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche), sono a disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

Distinti saluti.

*-Mauro Gilmozzi-*